

**Il Comune di Agliè presenta**

**LETTERA 22. LA MACCHINA PER *LEGGERE* OLIVETTI**

A cura di Marco Peroni

Grafico: Paolo Racca

Allestimenti: Sportstudio e Olivetti per tutti

Con il patrocinio di:

Regione Piemonte

Consiglio Regionale del Piemonte

Con la collaborazione di:

Direzione Regionale Musei del Piemonte

Castello Ducale di Agliè

Olivetti S.p.a.

Associazione Archivio Storico Olivetti

Confindustria Canavese

Fondazione Natale Capellaro

Laboratorio - Museo Tecnicamente

Fondazione Adriano Olivetti

Olivetti per tutti

Tre Terre Canavesane

Pro Loco di Agliè

Associazione Ala Dei

Con il sostegno di:

Fondazione CRT

Fondazione Compagnia di San Paolo

Hitherm S.r.l.

Iltar-Italbox S.p.a.

Osai S.p.a.

Autocrocetta S.p.a.

Obertoplast S.r.l.

**Inaugurazione: Castello di Agliè, sabato 18 settembre 2021, ore 17**

Alessandra Gallo Orsi, Direttrice del Castello

Marco Succio, Sindaco di Agliè

Gaetano di Tondo, VP, Institutional & External Relations Director Olivetti e  
Presidente dell' Associazione Archivio Storico Olivetti

Marco Peroni, Curatore della mostra

**Durata:**

La mostra sarà visitabile presso il Castello di Agliè dal venerdì alla domenica,

fino al 31 ottobre, in orario 9-18

Prenotazione obbligatoria:

drmpie.aglie.prenotazioni@beniculturali.it

0124 330102.

Prezzo del biglietto: 4€

All'esterno del Castello sarà presente un bookshop con libri e gadget dedicati, mentre il fascino della Lettera 22 ispirerà le vetrine del borgo alladiese

### **Il curatore:**

*“La macchina per scrivere più famosa del mondo viene qui celebrata con una capriola che ci pare divertente e, ci auguriamo, utile a evitare l'aspetto più noioso delle celebrazioni, ossia le celebrazioni stesse.*

*Ecco che la Lettera 22, “la macchina per scrivere Olivetti”, diventa per noi “la macchina per leggere Olivetti”. L'occasione cioè per risalire, dalla bellezza del prodotto, alla bellezza di una vicenda industriale entusiasmante, quella olivettiana appunto, tempestata dalle idee e dalle visioni, ricca di valori senza tempo.*

*In questa nostra piccola ma ragionata mostra, la Lettera 22 non sta su un piedistallo per essere esibita, ma è rimessa al lavoro. Essa non può più aiutarci a scrivere, lo sappiamo bene: ma può aiutarci a leggere. Che cosa, di preciso? Più che la storia dell'azienda - la cronologia dei fatti, il cambiamento degli organigrammi, il divenire dei bilanci - la sua diversità, i motivi per i quali può ancora essere d'ispirazione per il nostro presente e per nostro il futuro” .*

Marco Peroni

### **Il Sindaco di Agliè:**

*“Le celebrazioni sui 70 anni della lettera 22 sono iniziate nel 2020 e poi immediatamente sospese a causa della pandemia. Nonostante l'arresto abbiamo creduto fortemente in questo appuntamento riproponendolo nella sua parte più concreta ed interessante, costituita appunto dalla mostra che inauguriamo oggi. Un tributo importante al nostro glorioso passato industriale, a cui oggi più che mai dobbiamo guardare, non certo in chiave nostalgica, ma interpretandolo attraverso la rilettura di un modello industriale ancora estremamente innovativo, che possa costituire uno stimolo verso la ripresa.*

*Agliè è stato uno dei luoghi chiave dell'attività olivettiana ed in particolare è stato il luogo in cui è stata prodotta la Lettera 22, un gioiello di meccanica e di design conosciuto in tutto il mondo. Per questo motivo è qui che abbiamo voluto dare vita alle celebrazioni, grazie alla collaborazione con molti partners istituzionali, associazionistici e commerciali senza i quali non sarebbe stato possibile organizzare un evento di qualità e di spessore culturale come quello che andiamo ad inaugurare oggi” .*

Marco Succio

**Il Direttore relazioni esterne e comunicazione Olivetti e Presidente dell' Archivio Storico Olivetti:**

*“E’ passato un anno dalla presentazione della moneta dedicata alla Lettera 22 qui ad Agliè e ci ritroviamo nuovamente in presenza , per continuare il percorso di celebrazione sui 70 anni di questa icona di design della storia di innovazione Olivetti che ha reso Agliè famosa nel mondo”*

Gaetano di Tondo

**Il Direttore del Castello Ducale di Agliè:**

*“Ricordare il grande evento della Lettera 22 in una prospettiva contemporanea presso il Castello di Agliè è per noi importante. Il Castello non deve essere inteso esclusivamente come la vetusta immagine di un tempo passato o, come nel caso specifico, come contenitore di un evento di una storia trascorsa, ma una cassa di risonanza che riverbera le ragioni del successo olivettiano. Dal Castello è partito il futuro industriale ed agricolo di Agliè con il setificio settecentesco e con il tenimento agricolo di Casa Savoia. Realtà produttive che hanno creato il tessuto di competenze lavorative su cui si è potuto appoggiare l’ impresa olivettiana.*

*Il castello di Agliè con i suoi percorsi aulici è solo una parte della storia di questa Residenza Sabauda. E’ la punta di diamante del racconto storico artistico, ma la realtà è molto di più sfaccettata. A fianco a questo racconto convenzionale c’ è la storia di un’ azienda economica industriale ed agricola lunga più di un secolo che ha plasmato il mondo produttivo di questo territorio. E’ una storia ancora tutta da recuperare.*

*Con questa prospettiva che guarda al futuro e che si affaccia a tutte le realtà presenti sul territorio che mi piace intendere il mio ruolo di direttore del castello” .*

Alessandra Gallo Orsi

**La mostra si compone dunque di quattro sezioni.**

**Una sala introduttiva, volutamente sgombra, in cui compaiono tre macchine per scrivere che ci raccontano, davvero brevemente, i tre successivi slanci che hanno reso possibile il capolavoro Lettera 22: la M1 di Camillo Olivetti, come testimone dell'atto di volontà del Fondatore dell'azienda, delle sue capacità di capitano che fa nascere una grande storia industriale; la MP1 voluta da Adriano Olivetti, la prima portatile che inaugurava, mediante la nuova produzione in serie, gli ampliamenti moderni delle Officine ICO; la Studio 42, come prodotto in cui per la prima volta si manifestarono in tutto il loro potenziale le opportunità di un rapporto vivo e stretto tra impresa e arte.**

**Una galleria in cui sei macchine Lettera 22, nei loro colori ufficiali, campeggiano al centro di altrettante isole narrative: ogni isola è dedicata a un tema, di modo che, tutte insieme, esse ci possano accompagnare in un viaggio nella vertigine olivettiana. Il racconto di ogni isola è integrato con la riproduzione di fotografie e documenti d'epoca trattati, prima ancora che come reperti di un tempo passato, come semi per coltivare il campo di un domani luminoso. Li si trova per questo non nella loro versione originale, sotto teca, come in un museo che li conserva; ma ordinati, elaborati graficamente, resi parte di un discorso che li esalta.**

**Un racconto a fumetti del pensiero di Adriano Olivetti, tratto dal libro del curatore Marco Peroni (disegnato da Riccardo Cecchetti e pubblicato da Edizioni BeccoGiallo nel 2012, Premio Miglior Sceneggiatura al COMICON - Festival Internazionale del Fumetto di Napoli).**

**Un corredo di 35 stampe di pubblicità della Lettera 22, quale esempio lampante dell'originale potenza comunicativa della Olivetti negli anni del suo massimo splendore, a cura di Olivetti per tutti e Associazione Archivio Storico Olivetti.**

## **Marco Peroni**

*È nato a Ivrea, dove vive e lavora. Laureato in storia contemporanea, nei suoi primi libri (fra i quali figura Il nostro concerto. La storia contemporanea fra musica leggera e canzone popolare, Bruno Mondadori, 2005) ha fondato metodologicamente l'uso della canzone come fonte per la ricerca storica.*

*Fondatore dell'Associazione culturale Pubblico-08, fa parte della compagnia **Le Voci del Tempo** che ad Adriano Olivetti ha dedicato uno spettacolo di musica e parole continuamente replicato in tutta Italia. Da questo spettacolo ha tratto il fumetto **"Adriano Olivetti, un secolo troppo presto"** (Edizioni BeccoGiallo, Premio Miglior Sceneggiatura al Festival Internazionale del Fumetto di Napoli, Comicon 2012), poi una mostra, una trasmissione televisiva della Rai per **"Il Tempo e la Storia"**, infine il libro **"Ivrea. Guida alla città di Adriano Olivetti"** pubblicato dalle Edizioni di Comunità nel 2016. In questa lavoro, frutto di ulteriori studi e ricerche, unisce il rigore dello storico alla passione del narratore. Con lo scrittore Antonio Calabrò e l'imprenditore Alberto Zambolin è ideatore e fondatore dell'Associazione culturale **Il Quinto Ampliamento**, nata nel 2017 a Ivrea e presieduta da Mario Calderini, con l'obiettivo di contribuire a rinnovare la cultura d'impresa in Italia sulla base dei principi dell'Economia civile. È ideatore e direttore della rivista **"La Rapidissima. Diario pubblico delle Officine ICO"**, un progetto di Pubblico-08 per Icona Srl, che racconta la riqualificazione delle stesse officine oggi patrimonio Unesco.*